

All'Amministrazione Comunale di Gallipoli

Oggetto: Quesito in merito alla utilizzazione delle graduatorie concorsuali di altre amministrazioni per l'assunzione di personale (nota n. 6351 del 13 marzo 2004).

Si fa riferimento alla nota indicata in oggetto, con la quale si è chiesto a questo Dipartimento un parere circa la possibilità di utilizzare una graduatoria relativa ad un concorso bandito da un'altra Amministrazione pubblica.

Al riguardo si rappresenta che, nel rispetto dei principi generali e della normativa vigente in materia di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni, codesta amministrazione locale, nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare, possa attingere a graduatorie concorsuali ancora valide approvate da altre amministrazioni, purchè la medesima graduatoria riguardi concorsi banditi per la copertura di posti inerenti allo stesso profilo e categoria professionale per la copertura dei quali si attinge dalla citata graduatoria.

Tale possibilità discende anche dalla necessità di semplificare l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e razionalizzare la gestione del personale delle singole amministrazioni, rendendo più spedita, efficace ed economica l'azione amministrativa

Ai fini dell'assunzione di idonei, codesta amministrazione può, pertanto, nei limiti della propria dotazione organica e nel rispetto della programmazione triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, utilizzare le graduatorie concorsuali ancora valide approvate da altre amministrazioni mediante appositi accordi stipulati in applicazione della normativa vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Si rappresenta, altresì, che nel caso in cui codesta amministrazione intendesse avvalersi delle graduatorie approvate da altre amministrazioni, dette assunzioni sono soggette ai limiti ed ai vincoli di cui all'articolo 3, commi 60 e 65 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Francesco VERBARO